

MILANO

Il procuratore generale assumerà per ora l'inchiesta sulla morte di Pinelli

di Sandro Bianchi

Milano. L'inchiesta sulla morte di Pinelli non subirà soste per le ferie del sostituto procuratore della repubblica, Mauro Gresti, che dureranno fino al 10 ottobre. Lo ha dichiarato ieri mattina il procuratore generale della repubblica, Luigi Bianchi d'Espinosa appena rientrato, a sua volta, dalle ferie. Gli atti riguardanti l'inchiesta, che già ieri mattina erano sul suo tavolo, saranno da lui seguiti personalmente fino al rientro dell'altro magistrato.

La notizia che Bianchi d'Espinosa avrebbe assunto di persona l'andamento dell'inchiesta durante l'assenza di Gresti è stata accolta con soddisfazione negli ambienti del palazzo di giustizia, dove fino all'ultimo era invece circolata la notizia che in assenza di Gresti l'inchiesta sarebbe stata formalizzata e passata di nuovo in mano del giudice Amati, che è quello che decise di archiviare la prima inchiesta sulla morte di Pinelli. Questo pericolo però, non è ancora del tutto scongiurato.

Sempre a palazzo di giustizia circola con insistenza anche un'altra voce secondo la quale l'avvocato Michele Lener, patrono del commissario Calabresi, avrebbe intenzione di denunciare per calunnia Licia Roghini, la moglie dell'anarchico assassinato. E' meno probabile, invece, che anche Allegra segua Calabresi sulla insidiosa strada delle controdenuce.

Ieri mattina gli avvocati Gentili e Guidetti Serra, legali di Pio Baldelli, l'ex direttore di *Lotta Continua*, accusato di diffamazione da Calabresi nel processo bruscamente interrotto dalla ricusazione del giudice Biotti, si sono incontrati con il sostituto procuratore Gresti. L'avvocato Gentili, infatti, aveva presentato una settimana fa una istanza scritta alla procura in cui

sosteneva la necessità di non trasferire, in questo secondo procedimento, la perizia medico-legale sui resti di Pinelli. Questo perché, come dichiararono all'inizio del dibattimento Calabresi-Lotta Continua, i difensori sono sicuri di poter provare che Giuseppe Pinelli non si è suicidato, ma è stato assassinato.

Ma una nuova e ben più accurata perizia rappresenta in ogni caso uno strumento indispensabile per chiarire le ragioni della morte. Non a caso Lener e Calabresi che già avevano subito molti duri colpi nel corso del dibattimento sono stati costretti a giocare l'ultima carta: la ricusazione di Biotti (una carta che, come poi è venuto alla luce, tenevano pronta fin dall'inizio del processo), quando è apparso chiaro che la perizia si sarebbe fatta.

CONTROPOTERE.

A Lucca il 4 settembre
il convegno promosso
dalla redazione
della rivista

Milano. Il convegno nazionale convocato dalla redazione di *Lotta di classe e contropotere* si terrà a Lucca sabato prossimo (4 settembre) ed avrà inizio alle ore 10. La riunione, cui parteciperanno tutti i compagni che in questi mesi hanno contribuito all'iniziativa politica intrapresa dalla rivista dell'ala estrema della sinistra del Psiup, si propone di tracciare un bilancio del lavoro svolto in questi primi mesi di vita di *Contropotere* e una verifica complessiva della esperienza compiuta, alla luce della difficile situazione politica attuale. La relazione introduttiva sarà tenuta da Francesco Indovina.